



PALERMO ONORA LA SUA PATRONA

Il 384° Festino di Santa Rosalia inizierà alle 21.30, nei Giardini della Cattedrale, con un'orazione musicale. Pino Caruso e Claudio Gioè introdurranno la narrazione sulla città e la sua Patrona. A scandire l'orazione, tre formazioni musicali che racchiudono altrettante anime di Palermo: l'anima tradizionale, l'anima etnica e l'anima contemporanea: il Gruppo Polifonico del Balzo, composto da trenta elementi; il complesso palermitano dei Sun e quattro percussionisti "brasiliani di Palermo", insieme in un unico particolare progetto musicale, "Sacred voices", l'incontro tra oriente e occidente. Un autentico coro gregoriano, un trio elettroacustico, strumenti a fiato e percussioni, reinterpreteranno canti della tradizione sacra e di quella popolare siciliana, in una chiave del tutto originale, fino a chiudere il nostro primo quadro con un'antica messa brasiliana, O paka tu, dalle forti sonorità, segnando l'inizio della liberazione dalla peste. L'ultimo brano darà il via al corteo. Un grande effetto bianco al magnesio accenderà la Cattedrale e si alzeranno in volo i simboli scultorei di questo Festino: un veliero portatore di peste; una "rete di stelle", simbolo del cielo stellato e della fede; una grande luna, dea madre; quindi, la "rosa oltre le spine".

Al grido di *Viva Palermo e viva Rosalia!*, i quattro attori scelti come simbolo della città, Paride Benassai, Gino Carista, Giacomo Civiletti e Giorgio Li Bassi, rappresentanti i quattro mercati popolari di Palermo (il Capo, Ballarò, la Vucciria e il Borgo Vecchio), daranno il via al corteo lungo il Cassaro, posti sopra il Carro della Città di Kounellis. Oltre ai tre Carri con le Santuzze, il corteo sarà animato da una fantasmagoria di bandiere, simbolo del bene e della gioia, e dalle "sculture volanti" di Marcello Chiarenza: il veliero della peste, la rete di stelle, la luna madre e la nave di gigli. Quindi, il corteo inizierà la discesa verso il mare, accompagnato da un'imponente colonna sonora eseguita dal vivo: sul Carro della Città, la Banda di Palermo e sul Carro del Sentimento popolare, Elisa Parrinello e la sua Piccola Orchestrina Diti-rammu; a seguire, i tradizionali Tamburinau Aucello, che precederanno il Carro della Rosa oltre le spine. Al passaggio ai Quattro Canti, il Carro della Città recherà l'omaggio dei "quattro mercati viventi" ai quattro mandamenti ed alle quattro Sante patrona della città, prima dell'avvento di Rosalia. Sarà, poi, la città a rendere omaggio al passaggio delle tre Santuzze, con una pioggia di petali rossi sul Carro della Rosa oltre le spine. È l'ultimo quadro, quello della liberazione definitiva dalla peste, della cacciata di tutti i mali, della purificazione, l'ultimo passaggio prima dell'arrivo sul lungomare, e quindi della festa popolare. Ad accogliere il corteo festoso, ci saranno altre due voci della città, nella loro invocazione contemporanea. L'attore Vincenzo Pirrotta darà l'ultimo saluto di pace e libertà alle Santuzze con un rap tra musica e cunto, Unn'è 'cchiù scuru, testo inedito da lui stesso scritto. Il rap verrà accompagnato da una musica eseguita da un pianista acrobatico: Salvatore Bonafede, apparirà con il suo piano dal cielo ed eseguirà una sonata evocativa scritta apposta per il Festino. Avrà, così, fine lo spettacolo ed inizierà la festa popolare.

Alle 23.30 dal palco del Foro Italico sarà lanciato un appello a tutti i palermitani contro i sequestri del mondo e a favore dell'iniziativa *Light to freedom*. Una grande luce illuminerà Monte Pellegrino, collegando idealmente la città al santuario della Patrona, e darà il via al concerto, che accoglierà l'arrivo delle Santuzze al mare. Anzi, un doppio concerto, che unirà la tradizione con la modernità. Su un palco posto al Foro Italico, prima dei fuochi d'artificio, si esibirà Nino D'Angelo; quindi, il colore che incendia il cielo della città e la musica che lascia il posto ai giochi di fuoco. Dopo una partitura pirotecnica scandita da musiche riprodotte e la masculiata finale, la festa continuerà con il concerto dei Tinturia, che chiuderà la notte con musiche e danze lungo il mare. Tutta la serata, a partire dalle 21.30, sarà guidata dal conduttore Salvo La Rosa, che commenterà la diretta televisiva proiettata per l'occasione su un maxi schermo posto a fianco del palco del Foro Italico.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com